

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BNPE
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01320894
ESC - Ente schedatore	UNIRM1
ECP - Ente competente	S170

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	roccia
OGTV - Identificazione	esemplare

## LR - DATI DI RACCOLTA

<b>LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA</b>	
LRVT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRVL - Località	ignota

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	università
LDCN - Denominazione attuale	Sapienza Università di Roma

<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzale Aldo Moro 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
<b>UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI</b>	
<b>INV - INVENTARIO</b>	
<b>INVD - Data</b>	seconda metà dell'800
<b>INVN - Numero</b>	3500
<b>COL - COLLEZIONI</b>	
<b>COLD - Denominazione</b>	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
<b>COLC - Nome del collezionista</b>	Tommaso Belli
<b>COLA - Data ingresso del bene nella collezione</b>	1847
<b>COLI</b>	500
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	8
<b>MISN - Lunghezza</b>	14
<b>MISS - Spessore</b>	3
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Oggetto</b>	Marmetta di "Pietra nefritica" (Lapis aequipondus, Lapis martyrum). Roccia di colore verde scurissimo quasi nero, leggermente untuosa al tatto. I Romani dettero nomi diversi a questa pietra secondo i differenti usi che ne fecero. Prima si chiamò "Lapis aequipondus" perché fu usata nella fattura di pesi per le bilance; ai pesi maggiori (fino a cento libbre) venivano attaccati due anelli o due rampini di ferro, mentre ai più piccoli uno solo. Il peso equivalente era scolpito sulla pietra stessa, che, talvolta, portava iscritto (quando il volume della stessa lo permetteva) il nome del questore. Durante le persecuzioni dei cristiani furono utilizzati questi stessi pesi come strumenti di martirio. Per questo il nome antico passò, da "lapis aequipondus" a "lapis martyrum".
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Impiego come materiale lapideo. Frammenti di questa roccia sono visibili, incastrate come reliquie, nelle pareti delle chiese paleocristiane di Roma, come, per esempio, a S. Sabina, S. Clemente, S. Prassede e S. Pudenziana.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	dal Museo sotto il pontificato di Gregorio XVI
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1847

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia

**CDGI - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro, 5

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Camilla Benedetta Coletta

**FTAN - Codice identificativo**

URM1MG83

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2015

**CMPN - Nome**

Corda, Laura

**RSR - Referente scientifico**

Corda, Laura

**FUR - Funzionario responsabile**

Carlucci, Claudia